Agenda

Tutti gli appuntamenti da non perdere su www.bolognadavivere.com

PREVIEW

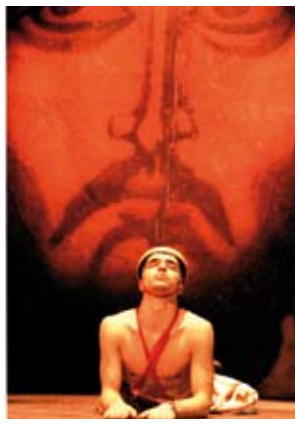
La ragazza con l'orecchino di perla

Il mito della Golden Age. Da Vermeer a Rembrandt - Capolavori dl Mauritshuis
8 febbraio - 25 maggio 2014
Palazzo Fava via Manzoni Bologna
www.bolognadavivere.com/2014/01/vi-presento-la-ragazza-con-lorecchino-di-perla-in-anteprima-esclusiva-dal-31-gennaio

Il mistero dell'orecchino di perla

Inaugurazione: **Sabato 8 Febbraio ore 17,30**
ABC, Bologna
Via Farini 30
Apertura al pubblico: **da martedì 9 a sabato 28 febbraio 2014**
Giorni di chiusura: **lunedì**
Ingresso da: Galleria Maurizio Nobile Via S.Stefano 19/a – Bologna
Orario: **da martedì a sabato dalle 11 alle 19, domenica dalle 11 alle 17**
Ingresso:**gratuito**
www.bolognadavivere.com/2014/02/il-mistero-dellorecchino-di-perla/?preview=true (ATTIVO DAL 7 FEBBRAIO)

14 febbraio 2014
Mi illumino di meno



Il teatro di Romeo Castellucci nella città di Bologna

fino a maggio 2014
Drammaturgia Urbana
Spettacoli, installazioni, performance, proiezioni, incontri e un concerto prendono corpo in differenti luoghi della città, dai quali ricevono, a loro volta, un'impronta. A febbraio segnaliamo
Il debutto dello spettacolo USO UMANO DI ESSERI UMANI (14-15-16 febbraio)
e la rassegna di video e film L'ATTO DI VEDERE CON I PROPRI OCCHI (8-25 febbraio)
www.bolognadavivere.com/2014/02/il-teatro-di-castellucci-a-febbraio-a-bologna

17-23 marzo 2014
Young About

International Film Festival Bologna da Vivere è media partner

24-27 marzo 2014
Fiera del Libro per Ragazzi

Bologna Children's Book Fair
Da cinquant'anni la Fiera del Libro per Ragazzi è il più importante appuntamento internazionale per i professionisti dell'editoria per ragazzi.

dal 20 febbraio al 3 marzo
Tosca di Puccini

Teatro Comunale di Bologna

Aspettando Vermeer. Occasioni di conoscenza.

Fino al 16 febbraio 2014Pinacoteca Nazionale di Bolognavia Belle Arti, 56domenica ore 16.30 - Aula Gnudi - non è necessaria la prenotazione

9 febbraio 2014
Giovane donna in veste di Santa Cecilia: una fotografia vittoriana di Julia Margaret Cameron

a cura di Corinna Giudici e Sara Orciari16 febbraio 2014 *L'adolescente dal cappello a punta* di Antonio Mancini a cura di Fabia Farneti Progetto a cura dei Servizi educativi della Pinacoteca in collaborazione con la ***Società di Santa Cecilia - Amici della Pinacoteca Nazionale di Bologna***.

Per informazioni: 051 4209442 ingresso alla galleria 4€ intero/2€ ridottogratuito fino a 18 e oltre 65 anni, dipendenti Mibact, soci Icom e altre categorie convenzionate
Siti web: www.facebook.com/PinacotecaBologna

vuoi lavorare con noi WE WANT YOU!
Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Progetto editoriale: Giovanna Fiorentini
Art director: Emilia Milazzo
Editoriale: Enrico Casarini
n.246 dell'8/02/2014

Bologna da vivere Magazine.com
Distrada srl Strada Maggiore 54 - 40125 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica

Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000
Stampa: Tipografia Moderna
Stampata su carta ecologica

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errori nel foglio.

Bologna da vivere.com magazine
8 febbraio 2014

La *Golden Age* Bolognese

Alla scoperta del Seicento bolognese accompagnati da storici dell'arte

a cura dell'Associazione Dedalo

In contemporanea con la mostra dedicata alla "Ragazza con l'orecchino di perla" di Vermeer, andiamo alla scoperta di quanto accadeva - negli stessi anni di realizzazione del capolavoro olandese- a Bologna, la seconda città dello Stato Pontificio.

Anche per la nostra città, infatti, si può parlare di "**Golden Age**", di una straordinaria epoca che vide le chiese, gli oratori e i palazzi cittadini riempirsi di affreschi e tele per creare "l'universo barocco del sorprendente, dell'iperbolico, della ricchezza e del fasto" (Cesare Gnudi).
All'occhio concreto dell'arte del Nord l'arte barocca italiana, anche nella declinazione classicista, contrapponeva l'illusionismo prospettico, la teatralità, l'intellettualistico concetto di **equilibrio tra Natura e Idea**.

*PERCORSI GUIDATI**

Itinerario n. 1
Oratorio San Colombano. Palazzo Pepoli Campogrande

Visita all'**Oratorio di San Colombano**: affreschi sul tema della Passione di Cristo, eseguiti intorno al 1600, che consentono di conoscere gli esordi di sette artisti fondamentali per la pittura bolognese del Seicento, tra i quali **Guido Reni**, Domenichino, Francesco Albani; visita a **Palazzo Pepoli Campogrande**, edificato nel 1653, dove Domenico Maria **Canuti**, nel Salone d'onore del piano nobile, realizza il grandioso affresco raffigurante **"Apoteosi di Ercole nell'Olimpo"** (1669).

Itinerario n. 2
Palazzo d'Accursio - Sala Farnese. Collezioni Comunali d'Arte

Visita a **Palazzo d'Accursio**: per quattro secoli vi fu ubicato al secondo piano, a cui si accede dalla scala cordonata progettata dal Bramante, l'appartamento del Cardinal Legato. La Sala Regia (detta **Sala Farnese**) presenta un grandioso ciclo di affreschi con episodi di storia della città commissionati dal Cardinal Girolamo Farnese agli artisti dell'Accademia bolognese guidati da Carlo Cignani. Visita alle **Collezioni Comunali d'Arte** e agli ambienti che le ospitano che conservano numerose testimonianze di decorazioni e dipinti del Seicento, tra i quali il **Ritratto di Gonfaloniere di Artemisia Gentileschi**.

Itinerario n. 3
Piancoteca Nazionale

Visita alla **Pinacoteca Nazionale**, in particolare alle Sale dedicate a Guido Reni e Guercino, Domenichino e Francesco Albani… i grandi maestri della "golden age" cittadina.
(*ndr Ricordiamo che nella sala del Rinascimento sempre in Pinacoteca potete ammirare la Santa Cecilia di Raffaello**)

Itinerario n. 4
Palazzo Albergati

Visita a Palazzo Albergati (Zola Predosa): "uno dei più belli e grandi d'Italia, in vero da monarca" (M.Oretti), fu edificato nella seconda metà del Seicento su committenza del marchese Girolamo Albergati. All'interno **la straordinaria invenzione barocca del salone del piano nobile, una sorta di "cortile d'onore" coperto**, ornato da trionfi in stucco. Quasi tutti affrescati sono anche gli ambienti del piano nobile, realizzati da Angelo Michele Colonna con raffigurazioni mitologiche e grandiosi apparati prospettici (1665-1666).

Prenotazioni visite guidate IN ITALIANOe anche in inglese, tedesco, francese, spagnolo e non solo a Bologna ma a tutte le mostre in Italia.

dedalo.gruppi@libero.it
infotel. 051.0568900
www.dedalobo.com

L'Associazione DEDALO si è occupata della gestione delle visite guidate, della segreteria di mostra e della realizzazione dei testi delle audioguide per le più importanti esposizioni realizzate a Bologna dalla fine degli anni Ottanta ad oggi (Guido Reni, Guercino, Ludovico Carracci, Simone Cantarini, Elisabetta Sirani, Giotto…)

All'interno il '600 Bolognese e i capolavori dal Mauritshuis

Sabato e domenica l'Associazione Dedalo organizza alle 11 e alle 17 visite guidate alla mostra sull'800 a Bologna a 5 euro a persona, non pagano i bambini.

*Orari apertura della Pinacoteca di Bologna in via Belle Arti 56
martedì e mercoledì 9-13
giovedì, venerdì, sabato, domenica dalle 14 alle 19
Mostra '800 sempre in Pinacoteca
mar-merc 10.00-16.00 / giov-dom e festivi 10.00-19.00 / lun chiuso
www.pinacotecabologna.beniculturali.it

English version

Bologna's Golden Age

Exploring 17th Century Bologna led by art historians and organized by Associazione Dedalo.

For the duration of the exhibition dedicated to Vermeer's "Girl with a pearl earring", we shall be exploring contemporary events in Bologna, the second largest city of the papal State, at the same time as the Dutch artist was painting his masterpiece.
Our city may also boast of a Golden Age, an extraordinary epoch which saw churches, oratories and private buildings filled with frescoes and canvases aimed

read more

Guido Reni, *Ritratto della madre* (1615-1620), Pinacoteca nazionale (Bologna), Bologna.
Portrait of an old woman
or **Portrait of the Artist's Mother**
L'opera d'arte mostrata in questa immagine e la sua riproduzione fotografica sono nel ***pubblico dominio*** *in tutto il mondo. La riproduzione è parte della collezione di riproduzioni stilata dal The Yorck Project. Il copyright di tale collezione nel suo complesso è della Zenodot Verlagsgesellschaft mbH e licenziata secondo i termini della GNU Free Documentation License.*
www.zeno.org

UN RISTORANTE BOLOGNESE A 3 VIE
Ristorante tradizionale, l'unico catering con finger food bolognese, l'unico take away di cucina bolognese.
Ottimi vini a ottimi prezzi nell'area osteria a self service
CUCCHIAIO D'ORO
A real Bolognese restaurant but not only.... Bolognese finger food delivery and Bolognese take away. Good selection of wnes
Via Petroni 4-6
Tel 051 0952570
www.cucchiaiodoro.it

La Bologna da Vivere del '600 insieme a "La ragazza con l'orecchino di perla"

È arrivata a Bologna "La ragazza con l'orecchino di perla", famosa in tutto il mondo, non solo per la bravura di Vermeer, che portò su tela il suo ideale di bellezza assoluta, ma anche grazie al libro di Tracy Chevalier e al film con Scarlett Johansson, che ne hanno costruito la storia. Eh sì, perché "La ragazza con l'orecchino di perla" non è un ritratto di una persona in carne ed ossa e quindi come tale non ha una storia reale e dunque ci hanno pensato due donne, una scrittrice prima e una sceneggiatrice poi, a inventarla e a renderla più attuale che mai.

L'opera insieme ad altri 36 dipinti della Golden Age olandese sarà visibile fino al 25 maggio a Palazzo Fava, ultima meta prima del rientro in Olanda e la riapertura del Mauritshuis Museum de L'Aja, chiuso fino alla prossima estate per ristrutturazione.

Bologna da vivere, in occasione della mostra, dedica questo numero al Seicento e alla Golden Age bolognese e con Enrico Casarini porta in giro La Ragazza per la città dell'epoca.

Quattro perle del Seicento Bolognese che i pittori non vi raccontano.

di Enrico Casarini

Che secolo, il Seicento, per i bolognesi. Fu una Golden Age che non fiorì solo di capolavori della pittura. Una passeggiata lungo i sentieri della scienza, dell'industria e della devozione popolare riserva sorprese tali da stra-giustificare quello sguardo un po' stupito che tanto ammiriamo nella vermeeriana fanciulla dall'orecchino di perla.
Dove avremmo accompagnato quella fanciulla, dunque, se l'avessimo incontrata turista in città?
Per cominciare, avremmo visitato **il cantiere della basilica di San Petronio**. È il 1657 e i lavori si stanno frettolosamente chiudendo: è svanito il sogno dei bolognesi di costruirsi la chiesa più grande della cristianità. Ma un'ultima "gemma" è appena stata deposta sul pavimento della maestosa navata: **la meridiana** più lunga del mondo (66,8 metri), progettata dall'astronomo Giovanni Domenico Cassini. Occhio, fanciulla, a dove metti i piedi!
Pochi passi e saremmo saliti **al piano nobile dell'Archiginnasio**, il palazzo voluto da Pio IV per dare una sede all'università più antica d'Occidente (e "bloccare" l'espansione di San Petronio…). Vogliamo assistere a una lezione nel meraviglioso teatro anatomico appena realizzato da Antonio Levanti (1638-49), scrigno ligneo che è un monumento al progresso degli studi di medicina. Non svenire, fanciulla: studenti da tutto il mondo riderebbero di te.
Di canale in canale, avremmo fatto scoprire alla fanciulla **come nascono le sete di Bologna**. Non c'è Paese in Europa dove questi tessuti non siano ricercatissimi: è merito di quasi 300 tessitori, che fanno della Bologna seicentesca una vera capitale industriale, grazie all'ingegnoso **mulino da seta** ideato in città. Un modello fa ancora mostra di sé in via della Beverara 123, al Museo del Patrimonio industriale.
Camminando camminando, infine, saremmo arrivati a **porta Saragozza**. Ecco, fanciulla, qui trovi l'intera cittadinanza. Dal 1674 è al lavoro per costruire l'opera più amata, il capolavoro d'architettura che appartiene a tutti: il lunghissimo **portico** che porta al santuario della Madonna di San Luca. Non è una città stupefacente? Saliamo in cima al colle per ammirarla dall'alto, allora.

La Scuola Bolognese di Pittura

http://it.wikipedia.org/wiki/Scuola_bolognese_di_pittura

Periodo di attività rif. 1600
tratto da wikipedia

1601-1650

- Domenico Ambrogi (c. 1600-1678)
- Benedetto Gennari
- Guido Reni (1575-1642)
- Domenichino (1581-1641)
- Francesco Albani (1578-1660)
- Giovanni Francesco Barbieri (il Guercino) (1591-1666)
- Lionello Spada
- Lucio Massari
- Giacomo Cavedone
- Bartolomeo Schedoni
- Francesco Gessi (1558-1649)
- Simone Cantarini (Il Pesarese) (1612-1648)
- Carlo Cignani (1628-1719)
- Giovanni Antonio Burrini
- Giovanni Gioseffo dal Sole
- Lorenzo Pasinelli (1629-1700)
- Elisabetta Sirani (1638-1665)
- Marcantonio Franceschini
- Guido Cagnacci (1601-1663)
- Lorenzo Garbieri (1580-1654)
- Domenico Maria Canuti (1620-1660)
- Angelo Michele Colonna (1604-1687)
- Agostino Mitelli (1609-1660)
- Giovanni Maria Galli Bibbiena
- Alessandro Tiarini
- Giovanni Andrea Donducci (il Mastelletta)

1650-1700 e oltre

- Giuseppe Maria Crespi (1665-1747)
- Ubaldo Gandolfi
- L'Accademia degli Incamminati (1580) http://it.wikipedia.org/wiki/Accademia_degli_Incamminati

Da Vermeer a Rembrandt

Palazzo Fava fino al 25 maggio

1. La storia del Mauritshuis

Situato nel cuore politico del centro dell'Aia, il Mauritshuis era nel Seicento la dimora di Johan Maurits (1604- 1679), conte di Nassau-Siegen, e soltanto nel 1822 divenne museo statale. La splendida veduta del palazzo dall'Hofvijver (Stagno della Corte) di Augustus Wijnantz raffigura l'edificio riflesso nel piccolo lago rettangolare.
Famoso sin dall'inizio per la sua straordinaria collezione di opere degli antichi maestri del Seicento e del Settecento, ospita tra i dipinti più famosi molti Rembrandt, alcuni dei quali esposti in questa mostra, tra cui il meraviglioso *Canto di lode di Simeone*. Oggi, per tutti i visitatori, la massima attrazione è rappresentata dai quadri di Johannes Vermeer, in particolare dalla *Ragazza con l'orecchino di perla*, indiscusso capolavoro della pittura mondiale, per la grazia e la fluida eleganza che l'artista ha saputo infondere alla protagonista, rendendola un simbolo di femminilità languida e affascinante.

Augustus Wijnantz, *Veduta del Mauritshuis*, 1830 circa, olio su tavola, cm 22,5 x 27,5
dono di Hans Heinrich, barone Thyssen-Bornemisza, Lugano, 1986 (Inv. n. 1070)

2. Paesaggi

La mostra prosegue con una sezione tutta dedicata al paesaggio. Innumerevoli sono gli artisti che rappresentano il paesaggio olandese. La varietà degli scenari consente loro di specializzarsi in un'ampia gamma di soggetti: dai boschi con casolari ai prati da pascolo, dalle vedute di città alle estese marine costellate di fiumi e canali, fino alle scene invernali, molto popolari tra gli artisti olandesi, come il *Paesaggio invernale* di Jacob van Ruisdael, nel quale il tono poetico ricrea l'atmosfera malinconica della stagione.
Jacob van Ruisdael è presente con un altro paesaggio, contrassegnato da un senso di vastità e di serenità, *Veduta di Haarlem con campi di candeggio*. Tra le marine esposte si potrà ammirare *Veduta di un lago con imbarcazioni a vela* di Salomon van Ruysdael e *Veduta del Reno vicino a Hochelten*, di Jan van Goyen, uno dei più importanti paesaggisti dei Paesi Bassi, famoso per i suoi cieli sconfinati e ineguagliabile nell'evocare la vastità delle terre palustri d'Olanda. E poi ancora la città, che nel corso del Seicento viene rappresentata non più solo in panoramiche ma anche da distanze ravvicinate o direttamente dal suo interno. Per concludere con opere realizzate da artisti che, impressionati dagli scenari d'Italia, dipinsero paesaggi classicheggianti, come *il Paesaggio italiano* di Jan Both.

Jan van Goyen, Veduta del Reno vicino a Hochelten, 1653, olio su tela, cm 81 x 152, L'Aia, Gabinetto reale di pitture Mauritshuis acquisito nel 1975 (Inv. n. 838) © L'Aia, Gabinetto reale di pitture Mauritshuis

a.

b.

a. Meindert Hobbema, Paesaggio boschivo con casolari, 1665 circa, olio su tela, cm 88 x 120,7
L'Aia, Gabinetto reale di pitture Mauritshuis, acquisito nel 1994 con il sostegno dello Stato dei Paesi Bassi, del barone Hans Heinrich Thyssen-Bornemisza, degli Amici della Fondazione Mauritshuis, del Fondo Culturale del principe Bernhard, della Rembrandt Society e dell'Algemene Loterij Nederland, (Inv. n. 1105) © L'Aia, Gabinetto reale di pitture Mauritshuis

b. Jacob van Ruisdael, Veduta di Haarlem con campi di candeggio, 1670-1675 circa, olio su tela, cm 55,5 x 62, acquisito nel 1827 (Inv. n. 155)

3. Ritratti

La terza sezione ospita il genere di quadri olandesi forse più familiari al pubblico: i ritratti. Il grande fascino della ritrattistica della Golden Age sta nel fatto che per la prima volta vengono dipinte le immagini di persone appartenenti a ogni classe sociale. Sono opere caratterizzate da realismo, varietà e, soprattutto, qualità. La loro vasta produzione durante il XVII secolo è collegabile al successo economico della Repubblica olandese, grazie al quale mercanti e imprenditori iniziarono a rivestire alte cariche nel governo locale e nelle istituzioni civiche. Il loro nuovo status e la consapevolezza della propria preminenza, indussero questi ricchi cittadini a commissionare i propri ritratti, spesso in occasione di qualche evento speciale: un matrimonio, la nascita di un figlio o una nomina di alto prestigio.
Benché la ritrattistica non venisse considerata un tipo di pittura elevata, ad essa si dedicarono autori famosi come Rembrandt, presente in mostra per esempio con *Ritratto di uomo anziano*, dipinto in un'epoca in cui lo stile raffinato della ritrattistica di Antoon Van Dick dettava il tono. E in effetti la differenza tra questo vecchio e le eleganti signore e gentiluomini raffigurati con tocco delicato nei ritratti di quel periodo, non potrebbe essere maggiore. E poi ancora *Ritratto di un uomo con cappello piumato*, opera che evidenzia alcune delle tipiche qualità di Rembrandt: il forte gioco chiaroscurale e il virtuosismo tecnico. Un altro dei ritrattisti più famosi, Frans Hals, con i suoi *Ritratto di Aletta Hanemans* e *Ritratto di Jacob Olycan* di forma più convenzionale, nei quali marito e moglie sono visti quasi di fronte, specularmente l'uno all'altra. Tuttavia, entro i confini di questo formato tradizionale, Hals raffigura la coppia con molta naturalezza, ravvivando i ritratti con ingegnosi dettagli. E ancora Govert Flinck, allievo di Rembrandt, che si afferma come uno dei principali esponenti di Amsterdam nel campo della ritrattistica e della pittura storica, e poi Ter Borch e Gerrit van Honthorst.

Frans Hals, Ritratto di Jacob Olycan (1596-1638), 1625, olio su tela, cm 124,8 x 97,5, trasferito al Mauritshuis nel 1881 (Inv. n. 459)

Frans Hals, Ritratto di Aletta Hanemans, (1606-1653), 1625, olio su tela, cm 123,8 x 98,3, trasferito al Mauritshuis nel 1881 (Inv. n. 460)

Gerrit van Honthorst detto Gherardo delle Notti Suonatrice di violino, 1626 olio su tela, cm 84,5 x 66 dono dell'Onderlinge Levensverzekering-Maatschappij's- Gravenhage, L'Aia, 1995 (Inv. n. 1107)

a.

b.

a. Rembrandt van Rijn (atelier), Ritratto di Rembrandt con goletta dopo il 1629 circa olio su tavola, cm 37,9 x 28,9, acquisito dal principe Guglielmo V nel 1768 (Inv. n. 148)

b. Rembrandt van Rijn, Ritratto di uomo con cappello piumato, 1635-1640 circa, olio su tavola, cm 62,5 x 47, acquisito dal principe Guglielmo V nel 1768 (Inv. n. 149)

PANE VINO e San Daniele
Via Altabella 3/A
tel. 051/2960540

Nel verde del Tennis Club Nettuno
in Via Fancelli n. 5 a Bologna
Yoga Ganesh
Yoga è guardare il tuo Benessere nel particolare
www.yogaganesh.it
Info e Iscrizioni 2013-2014: Nadia 335 5880133 - Alessandra 347 8483395

me y l MODERN ENGLISH
Corsi di inglese per bambini e ragazzi da 3 a 18 anni
Corsi settimanali
Corsi intensivi e di ricupero
Laboratori a tema per bimbi

MESC MODERN ENGLISH
1973-2013
Da 40 anni corsi di inglese a Bologna per adulti, bambini e ragazzi

ARCA L'ITALIANO A BOLOGNA
COURSES IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

VICOLO POSTERLA 15 - BOLOGNA
TEL. 051/22.75.23
www.modern-english.com

4. Interni con figure

In questa quarta sezione sono raccolte opere che rappresentano scene d'interni. Infinita è la varietà dei soggetti trattati: dall'osteria di campagna con contadini in chiassosa baldoria al lussuoso interno della casa di persone eleganti. Si tratta per lo più d'immagini realistiche della vita quotidiana, anche se molte scene racchiudono un significato più profondo: indurre l'osservatore a condurre una vita virtuosa. Talvolta l'insegnamento è esplicito come nello splendido *Canto di lode di Simeone* di Rembrandt, quadro dal contenuto profondamente religioso, ma spesso il messaggio moraleggiante è meno aperto. Artisti come Jan Steen riescono a esprimere il concetto morale in modo umoristico e autoironico, come nella scena festosa di *Al vecchio che canta il giovane fa eco*, dove il pittore stesso assume i tratti di un personaggio la cui allegria, in derisione degli altri e di se stesso, accresce l'effetto satirico di una scena. Gerard ter Borch è presente in mostra con uno dei suoi quadri che l'hanno reso famoso, *Donna che scrive una lettera*, un tipo di composizione nella quale una figura principale appare intensamente concentrata su una normale attività quotidiana. E poi ancora Pieter de Hooch, con *Uomo che fuma e donna che beve in un cortile*, per proseguire con la colorata scena rustica di Adriaen van Ostade nel *Violinista*. Alcuni soggetti, come ad esempio questo del suonatore di violino, erano figure immaginarie molto in voga e, sebbene avessero poco a che fare con la vita quotidiana, vennero sfruttati da numerosi artisti, incluso Gerrit van Honthorst.

a. Pieter de Hooch, Uomo che fuma e donna che beve in un cortile, 1658-1660 circa, olio su tela, cm 78 x 65, dono di Mr. e Mrs. Ten Catevan Wulfften Palthe, Almelo, 1947, (Inv. n. 835)

b. Emanuel de Witte, Interno di una chiesa cattolica immaginaria, 1668, olio su tela, cm 110 x 85 acquisito nel 1883 (Inv. n. 473)

c. Rembrandt van Rijn, Canto di lode di Simeone 1631, olio su tavola, cm 60,9 x 47,9 per successione ereditaria al principe Guglielmo V, L'Aia, fino al 1795 (Inv. n. 145)

d. Gerard ter Borch, Donna che scrive una lettera, 1655 circa, olio su tavola, cm 39 x 29,5 dono di Sir Henri W.A. Deterding, Londra, 1928 (Inv. n. 797)

e. Jan Steen, Ragazza che mangia ostriche, 1658-1660 circa, olio su tavola (arrotondata in cima), cm 20,5 x 14,5, dono di Sir Henri W.A. Deterding, Londra, 1936 (Inv. n. 818)

f. Adriaen van Ostade, Il violinista, 1673, olio su tavola, cm 45 x 42, acquisito dal principe Guglielmo V nel 1768 (Inv. n. 129)

a.

b.

c.

d.

e.

f.

g.

g. Johannes Vermeer, Diana e le sue ninfe 1653-1654 circa, olio su tela, cm 97,8 x 104,6 acquisito nel 1876 (Inv. n. 406)

5. Nature morte

Durante la Golden Age olandese, le nature morte conobbero un particolare sviluppo stilistico. Inizialmente concentrate su fiori o cibo, nel tempo queste composizioni divennero sempre più libere, raffinate e l'accresciuto interesse per gli effetti chiaroscurali portò all'introduzione di fondi scuri. Alcuni artisti sceglievano solitamente un tipo particolare di soggetto; molti si dedicavano a composizioni di fiori e frutta, altri si limitavano a un unico, specifico modello di natura morta (utensili da cucina, tavole imbandite, corredi per fumatore, pesci e volatili).
Al di là della scelta del soggetto, molte nature morte contengono riferimenti morali alla fugacità della vita, come il suggestivo *Natura morta con candela accesa* di Pieter Claesz, artista che introdusse un tipo di natura morta quasi monocroma, o *Natura morta con cinque albicocche* di Adriaen Coorte, una composizione estremamente semplice che utilizza gli oggetti modesti della quotidianità.

Sopra. Pieter Claesz, Natura morta con candela accesa 1627, olio su tavola, cm 26,1 x 37,3 acquisito nel 1961 (Inv. n. 947)

A lato. Carel Fabritius, Il cardellino, 1654, olio su tavola, cm 33,5 x 22,8 acquisito nel 1896 (Inv. n. 605)

6. La ragazza con l'orecchino di perla

Il percorso della mostra si conclude, e tocca il suo culmine, con la grande sala dedicata unicamente alla *Ragazza con l'orecchino di perla*, a sottolineare non solo la straordinaria maestria qui raggiunta dal pittore, ma anche l'eccezionalità della presenza di questo capolavoro a Bologna come unica opportunità in Europa. Per tutti i visitatori i quadri di Vermeer, e questo in particolare, costituiscono il momento culminante della visita al Mauritshuis. E indubbiamente si tratta di una figura di grande fascino, fulgido esempio di virtuosismo vermeeriano. Il volto della ragazza è morbidamente modellato, con passaggi graduali e pennellate invisibili, ma l'elemento più straordinario è tuttavia la perla, resa con una lumeggiatura intensa e con il delicato riflesso del colletto bianco.
La ragazza con l'orecchino di perla entrò a far parte della collezione del Mauritshuis nel 1903, su lascito testamentario del collezionista Arnoldus des Tombe che l'aveva acquistato a una vendita all'asta all'Aia nel 1881. Da allora il dipinto è divenuto una delle opere più famose in tutto il mondo.

Johannes Vermeer, La ragazza con l'orecchino di perla, 1665 circa, olio su tela, cm 44,5 x 39, lascito di Arnoldus Andries des Tombe, L'Aia, 1903 (Inv. n. 670)

Il mistero dell'orecchino di perla

Segnaliamo in concomitanza con la mostra La ragazza con l'Orecchino di perla la presentazione di un quadro del '700 bolognese

IL MISTERO DELL'ORECCHINO DI PERLA
inaugurazione: **Sabato 8 Febbraio ore 17,30 presso ABC, Bologna,Via Farini 30**
In occasione del Vernissage **Performance di Gabriele Via e Valentino Corvino - 18.30**
Periodo di apertura al pubblico: da martedì **9 Febbraio 2014 /** a sabato **28 Febbraio 2014**
Giorni di chiusura: **lunedì**
Ingresso da: Galleria Maurizio Nobile Via S.Stefano 19/a – Bologna
Orario: **da martedì a sabato dalle 11 alle 19, domenica dalle 11 alle 17**
Ingresso:**gratuito**
L'esposizione propone in esclusiva al pubblico italiano **"Ritratto di donna in veste di Cleopatra"**, un capolavoro di **Giuseppe Maria Crespi**, detto **"lo Spagnolo"**, commissionato all'artista da un **collezionista inglese** perdutamente innamorato della **Coralli**, **famosa cantante** dell'epoca e soggetto della tela. Nella scena ritratta, la donna interpreta l'avvenente **Cleopatra**, alludendo all'episodio, già raccontato nel famoso **affresco del Tiepolo** in Palazzo Labia a Venezia, che vede la regina d'Egitto **sciogliere un orecchino di perla nell'aceto**, simbolo della sua indifferenza alla ricchezza che tanto aveva colpito **Marco Antonio**, ospite della splendida regina.

English version read more

at creating the "Baroque universe of hyperbole and awe, wealth and pomp." (Cesare Gnudi).
To the prosaic eye of northern art, Italian baroque, even in its classical aspects, constituted a marked contrast, with its illusionary perspective, its theatrical qualities and the intellectual concept of a balance between Nature and the Idea.

Guided Tours*

Itinerary No. 1
Oratorio San Colombano. Palazzo Pepoli Campogrande

Visit to the *Oratorio di San Colombano*: frescoes on the theme of the Passion of Christ, executed around 1600, where we can see the initial works of seven different artists who are fundamental to Bolognese Art of the 17th century, such as Guido Reni, Domenichino and Francesco Albani; visit to *Palazzo Pepoli Campogrande*, built in 1653, to the Hall of honour on the *piano nobile*, where Domenico Maria Canuti painted his magnificent fresco of the "Apotheosis of Hercules on Mount Olympus (1669).

Itinerary No. 2
Palazzo D'accursio. Sala Farnese & Municipal Art Collections

Visit to *Palazzo d'Accursio*: For four centuries, the living-quarters of the Papal Legate were on the second floor, and are accessed via the roped stairway designed by Bramante. The Royal Hall (known as Sala Farnese) is decorated with a magnificent cycle of frescoes depicting episodes in the city's history and commissioned by Cardinal Girolamo Farnese from the artists of the Bolognese Academy under Carlo Cignani. Visit to the Municipal Art Collections and the rooms housing them, which preserve numerous 17th century relics in the shape of decorations and paintings, among which you can find the Portrait of the Gonfaloniere of Artemisia Gentileschi.

Itinerary No. 3
National Art Gallery

Visit to the Pinacoteca Nazionale, or National Art Gallery, and in particular to the rooms dedicated to Guido Reni , Guercino, Domenichino and Francesco Albani, the great masters of the city's "golden age".
(Editor's note: You may also admire Raphael's Saint Cecily in the Renaissance room of the Gallery*)

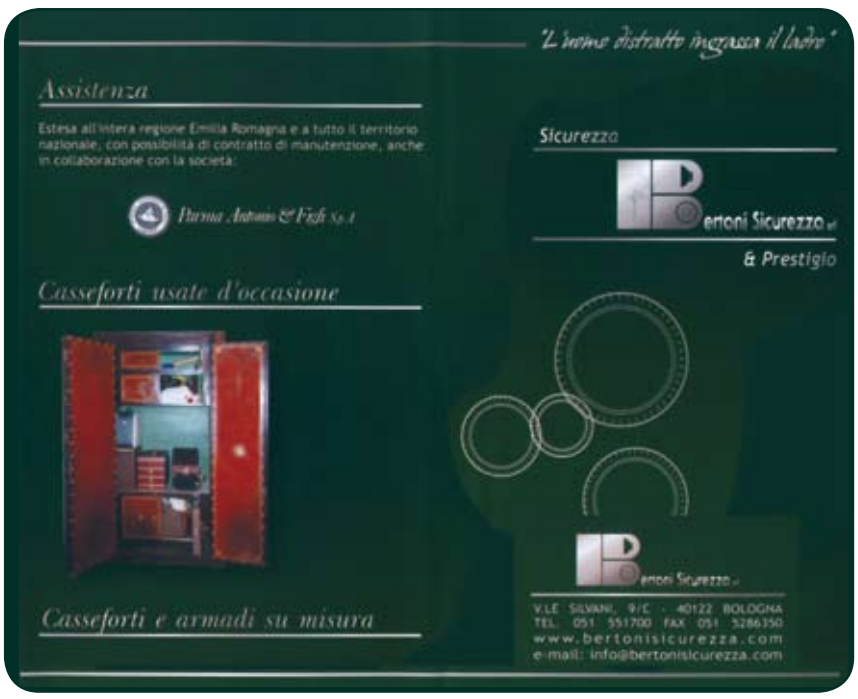
Itinerary No. 4
Palazzo Albergati

Visit to Palazzo Albergati (Zola Predosa): "one of the largest and finest in Italy, truly worthy of a monarch" (M.Oretti), built during the second half of the 17th century, commissioned by the marquess Girolamo Albergati. Inside, you will find an extraordinary, inventive baroque hall , a sort of covered courtyard of honour on the *piano nobile,* decorated with stucco *triumphs.* Almost all the rooms on the piano nobile are decorated with frescoes painted by Angelo Michele Colonna with mythological subjects and a spectacular use of perspective (1665-1666).
To book guided tours IN ITALIAN as well as in English, German, French and Spanish, not only for Bologna but for all exhibitions in Italy, contact
dedalo.gruppi@libero.it
info tel. 051.0568900
www.dedalobo.com

* Opening times for the Pinacoteca di Bologna in via Belle Arti 56:
Tuesdays and Wednesdays 9.00-13.00
Thursdays, Fridays, Saturdays and Sundays 14.00-19.00
Mostra '800 (19th Century Exhibition, also at the Pinacoteca):
Tues-Wed 10.00-16.00 / Thurs-Sun and public holidays 10.00-19.00/ closed Mondays.
www.pinacotecabologna.beniculturali.it

Translated by Modern English Study Centre, Bologna

AUTOSERVIZI CAB AUTO NOLEGGIO CONSORZIO
C.A.B.
CONSORZIO AUTONOLEGGIATORI BOLOGNA
Tel. 051.553415
Fax 051.552646
40122 BOLOGNA
P.zza Azzarita 6/e - ang. Grimaldi di fronte al palazzo dello sport

AUTONOLEGGIO CON AUTISTA
TRASPORTO MERCI
SERVIZI PER BREVI E LUNGHI PERCORSI
VIAGGI PER QUALSIASI DESTINAZIONE
SERVIZI DI FIDUCIA
SERVIZI PER LE AZIENDE
SERVIZI PER CERIMONIE E CONGRESSI

Sicurezza, Discrezione, Affidabilità
e Costi contenuti